

Interrogazione N. 337

L'interrogazione n. 337 posta dal Gruppo Consiliare del Partito Democratica è un'occasione per l'Amministrazione di aggiornare tutto il Consiglio Comunale su una serie di elementi relativi al piano della sosta della città di Novara, il cosiddetto Musa, parlorito dalla precedente Amminitrazione.

In primis, non si può non notare come, nelle premesse di cui alla presente interrogazione, siano state espresse considerazioni sul sistema di regolazione dell'accesso e del traffico nel centro storico; considerazioni espresse proprio da quella stessa amministrazione che il centro storico aveva sul punto e su altri trascurato.

L'amministrazione attuale, infatti, si è trovata, al riguardo, di fronte ad una situazione completamente "fuori controllo" e priva di alcuna regolamentazione, caratterizzata da varchi aperti, sia in entrata che in uscita; situazione, questa, che consentiva un traffico "libero" delle auto e degli altri mezzi anche in contromano.

Sempre in premessa, si segnala come la precedente Amministrazione stava procedendo alla sostituzione dei pilomat; nessun segno di ciò è stato però riscontrato negli atti amministrativi e pressochè nessuno strumento è stato messo in funzione a far tempo dalla effettivamente avvenuta installazione.

Venendo alle domande poste nell'interrogazione:

1. Perché l'attuale amministrazione non procede al completamento della ZTL a tutto il centro storico della città essendo già predisposte le strutture opportune?

Gli uffici e gli organi competenti stanno predisponendo di concerto l'aggiornamento del piano della sosta coerentemente a quanto questa Amministrazione ha delineato nella propria campagna elettorale e adempiendo alla propria programmazione amministrativa.

Si ricorda che nel 2014 l'Amministrazione allora vigente, proprio in attuazione dei documenti citati e vigenti, posizionò n. 3 telecamere sui varchi di:

- Via Pietro Azario da Via Perrone;
- Baluardo Partigiani per vigilare l'accesso di Via Ferrandi;
- Baluardo Quintino Sella a vigilanza dell'imbocco di Via Pier Lombardo.

Le telecamere posizionate avrebbero dovuto essere attivate solo successivamente all'installazione, ad ottenimento dell'autorizzazione ministeriale.

Si ricorda che i problemi emersi per la gestione dell'ampliamento della ZTL portarono l'allora Amministrazione a non attivare le telecamere e conseguentemente a non attuare le previsioni del PGTU.

Nel corso del 2017 codesta Amministrazione procedette con:

- la rimozione della telecamera posizionata in Via Pietro Azario e il riposizionamento della stessa in Piazza Cavour;
- l'attivazione della sorveglianza del varco di Via Ferrandi, creando un ponte tra la telecamera già installata e la nuova telecamera, al fine di vigilare correttamente l'accesso dei veicoli in ZTL, all'imbocco di Via Ferrandi, oltre la Piazza Montariolo;
- l'utilizzo della telecamera di Via Pier Lombardo esclusivamente per la video sorveglianza della viabilità del Baluardo Quintino Sella.

2. Perché l'attuale amministrazione non procede alla sostituzione dei pilomat presenti in molti accessi al centro storico, oggi inutilizzabili e con soluzioni di fortuna, degradate e esteticamente pessime

Si procederà alla sostituzione dei pilomat, ma le problematiche legate al fallimento della ditta che si occupava di fornitura e gestione degli strumenti stessi non sono di facile superamento.

Si è in attesa di definire il piano del traffico per dotare la città e gli organi deputati al controllo degli opportuni sistemi di sorveglianza di accesso al centro storico.

3. Se risponde al vero la notizia secondo la quale i parcheggi gialli oggi riservati ai residenti siti in pieno centro storico saranno trasformati in parcheggi blu a pagamento, al fine di compensare minori introiti per la soppressione di stalli blu in altre aree.

Nel piano Musa, ci sono alcuni stalli che da capitolato avrebbero dovuto essere ceduti al gestore attuativo del piano della sosta ma che non sono mai stati concessi; ciò avvenuto, con ogni probabilità, per limitare il malcontento di gran parte della cittadinanza.

Tale mancata concessione ha causato, di fatto, l'allargamento della zona non regolamentata.

Le scelte che l'attuale amministrazione dovrà adottare, pertanto, sono in gran parte fondate sulla necessità sia di colmare delle lacune sia di ordinare e regolamentare laddove, ora, c'è disordine e deregolamentazione.

4. Nel caso di risposta affermativa, come l'amministrazione ha valutato l'impatto sull'incremento di viabilità nelle strade del centro storico, sull'innalzamento dei livelli di inquinamento acustico e ambientale, sui conflitti con la mobilità pedonale e ciclabile, sui maggiori oneri di manutenzione delle pavimentazioni, in alcune vie già attualmente in pessimo stato?

Sono stati attentamente valutati i dati in nostro possesso e non vi sono rischi di incremento della viabilità nel centro storico né di innalzamento del livello di inquinamento acustico e/ ambientale; si prevede, al contrario, un effetto positivo quale la regolamentazione e la sistemazione di zone ztl utilizzate da sempre di fatto come parcheggio ma ad oggi deregolamentata.

Situazione esemplificatrice al riguardo, fra tutte, è quella della Via Aldo Moro, che solo e soltanto sotto l'Amministrazione vigente ha trovato una sua sistemazione.

5. Quale politica ambientale e di modernità sottende a tali scelte/non scelte dell'attuale amministrazione in tema di tutela del centro storico e dei suoi cittadini?

Ciò che anima l'attuale amministrazione nello svolgimento delle operazioni di cui sopra è chiaramente la volontà di mantenere gli standards di sicurezza e di vivibilità che il nostro centro storico ha diritto e merito di vedersi assicurati; pertanto si adotterà una politica che preveda una più ordinata e maggiormente regolamentata disciplina sulla sosta e sugli accessi nel centro storico per rendere meno complicata la vita ai cittadini residenti e, in generale, agli utenti del centro storico.

A Tale proposito, proprio negli ultimi giorni, sono state avviate delle riunioni, o meglio dei tavoli tecnici multisettoriali, al quale partecipano Mobilità - Comando dei Vigili - ICT, al fine di elaborare le strategie più idonee a ridurre progressivamente la circolazione dei mezzi nel centro storico e, simultaneamente, tutelare nel miglior modo possibile gli interessi dei residenti e di chi frequenta il centro storico ogni giorno per ragioni lavorative.